



Buona fine d'anno... liturgico!

Lo sappiamo bene: la nostra vita è scandita da diversi tipi di anno. Per gli studenti è centrale l'anno scolastico e l'anno accademico; per i magistrati abbiamo l'anno giudiziario; per tutti c'è l'anno civile. Ebbene, anche nella Chiesa abbiamo un particolare tipo di anno che è quello liturgico: esso inizia con la Prima Domenica d'Avvento e si conclude con la Solennità di Cristo Re dell'Universo. Così, la prossima domenica sarà quella nella quale avrà fine anche quest'anno liturgico "A". Sì, perché c'è l'Anno Liturgico "A", l'Anno Liturgico "B" e l'Anno Liturgico "C", dopo il quale riprende l'Anno Liturgico "A" e così via. Perché questa divisione? L'idea è che, venendo a Messa ogni domenica, si possa seguire la lettura continuativa di ogni Vangelo: nell'Anno "A", infatti, si legge quello di Matteo, nell'anno "B" quello di Marco, nell'Anno "C" quello di Luca. Il Quarto Vangelo, invece, ossia quello di Giovanni, viene letto durante particolari liturgie e momenti particolarmente forti del tempo liturgico.

E' bello, allora, scoprire come tutta la nostra vita di cristiani è invitata a lasciarsi nutrire dalla parola di Dio, giorno dopo giorno, domenica dopo domenica, anno dopo anno; e questo nostro cammino di cristiani non è senza una mèta, anzi, la mèta è ben precisa: è la Signoria di Dio nella nostra esistenza.

I primi cristiani l'hanno testimoniata perfino con la propria vita: essi non volevano bruciare l'incenso all'imperatore perché non riconoscevano altro Dio se non quello rivelato dalla Scrittura. Mettere al centro Dio e riconoscerlo come Signore significa fargli spazio nella nostra vita, riconoscere il nostro limite, il nostro essere creature. E' solo allora che la nostra vita troverà profondità e pienezza: quando mi accorgo di non bastare a me stesso, quando le mie giornate si dischiudono dall'egoismo che spesso mi caratterizza, quando riconosco la presenza dell'altro, è allora che vivo veramente il Vangelo. Se poi di fronte all'altro sono anche capace di chinarmi per servirlo come ha fatto Gesù, allora posso dire di aver capito che cosa significhi essere un cristiano.

Nel volto del prossimo, chiunque egli sia, siamo sempre chiamati a scoprire la presenza del Signore. Domenica 19 Novembre è la «Giornata Mondiale del Povero» indetta da Papa Francesco. Nel povero siamo chiamati a riconoscere Gesù. Giovanni Crisostomo, un Padre della Chiesa vissuto nel IV secolo scriveva: *«vuoi onorare il corpo di Cristo? Non permettere che sia oggetto di disprezzo nelle sue membra, cioè nei poveri, privi di panni per coprirsi. Non onorarlo qui in chiesa con stoffe di seta, mentre fuori lo trascuri quando soffre per il freddo e la nudità. Colui che ha detto: "Questo è il mio corpo", confermando il fatto con la parola, ha detto anche: "Mi avete visto affamato e non mi avete dato da mangiare" e "ogni volta che non avete fatto queste cose a uno dei più piccoli fra questi, non l'avete fatto neppure a me"».*

Quando mi accorgo che nella mia vita c'è l'altro è il momento in cui sollevo la mia schiena piegata su di me e trovo dignità nel guardare chi ho di fronte. E quando nella mia vita sento il bisogno di Dio, mi accorgo che ho bisogno di lui, è allora che ha inizio un capolavoro: la Grazia del Signore mi raggiunge, mi scalda il cuore, mi trasforma.

Riconoscere Cristo come Re dell'Universo, Re della mia esistenza, Re della mia comunità è un cammino che attraversa l'anno liturgico, così come in noi è un cammino che attraversa tutta la vita.

Solo gli occhi della fede sapranno riconoscere come trono una croce, come mantello un drappo rosso usato per prendere in giro il Messia, come scettro una canna, come corona una corona di spine. Sì, solo gli occhi della fede potranno operare questo miracolo.

Signore, donaci questi occhi, donaci il tuo sguardo d'amore, donaci una vita aperta al riconoscimento della tua signoria.

Buona Domenica di Cristo Re, buona fine d'anno... liturgico!

Don Carlo e Don Federico



Solennità di
Santa Caterina
d'Alessandria

– Patrona del Seminario –

Nella Santa Messa

l'Arcivescovo

GIOVANNI PAOLO

BENOTTO

istituirà

ACCOLITO

il seminarista

LUCA BAÙ

Venerdì 24 novembre, ore 11:00
Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria



facebook/*seminariopisa*
Seminario Santa Caterina

Centro Diocesano Vocazioni



Arcidiocesi di Pisa



AVISO SACRO



DOM 1933^a del Tempo Ordinario*Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1.Ts 5,1-6; Mt 25,14-30***Giornata del povero**

Rispondiamo all'appello del Papa: le offerte raccolte durante le SS. Messe di questa giornata verranno devolute secondo questa intenzione.
(vedi box)

Sommocolonia Festa di S. Frediano

10.30 **Santa Messa**
A seguire Pranzo
Nel pomeriggio Festa della Castagna



LUN 20*1.Mac 1,10-15.41-43.54-57.62-64; Sal 118; Lc 18,35-43*

MAR 21*2.Mac 6,18-31; Sal 3; Lc 19,1-10*

21.15 **Parrocchia**
Gruppo biblico



MER 22*2.Mac 7,1,20-31; Sal 16; Lc 19,11-28*

15.30 **Cappella**
Gruppo biblico



17.15 **Chiesa di S. Stefano**
I fanciulli del 2° anno dell'Iniziazione Cristiana ricordano il loro Battesimo

GIO 23*1.Mac 2,15-29; Sal 49; Lc 19,41-44*

16.00 **I Passi**
Gruppo biblico



VEN 24*1.Mac 4,36-37.52-59; 1 Cron 29,,10-12; Lc 19,45-48*

11.00 **Seminario**
Festa di S. Caterina d'Alessandria
Nella S. Messa l'Arcivescovo istituirà
Accolito il seminarista **Luca Baù**
(vedi manifesto in ultima pagina)



17.00 Riunione del gruppo della S. Vincenzo

SAB 25*1.Mac 6,1-13; Sal 9; Lc 20,27-40.21.15*

21.15 Incontro per Fidanzati in preparazione al Matrimonio

DOM 26

Solennità di Cristo Re

*Ez 34,11-12,15-17; Sal 22; 1.Cor 15,20-26a.28; Mt 25,31-46***Essere Ministri per un
Fare la comunione pe**

Trent'anni e non è diventata un'abitudine...

Perché nel tempo si rinnova - ogni giorno - quella prima chiamata che fu fatta dall'Arcivescovo Alessandro Plotti, attraverso il Parroco di allora don Waldo Dolfi, e che esige - oggi come allora - una risposta di disponibilità al servizio, fatta nella verità, nella consapevolezza del proprio limite. Consapevolezza che quindi comporta ricerca, studio, preghiera.

“Signore, io non sono degno...”: ogni domenica, nell'avvicinarmi all'altare per svolgere il compito di Ministro Straordinario della Comunione, sono queste le parole - le parole del centurione - che mi accompagnano mentre salgo il gradino del presbiterio. Proprio perché è grande la distanza tra la debolezza dei propri mezzi e la grandezza del mistero cui si prende parte nell'Eucarestia.

Non è certo un'esperienza ripetitiva: è sempre una realtà nuova quella in cui ci si immerge, una volta che si accetta di entrare in questo flusso di Grazia! Partecipare alla Mensa, rivivere oggi quella Cena in cui sono sintetizzati e concentrati i misteri e le realtà fondanti del nostro cammino di cristiani, diventa davvero il momento centrale della settimana.

E costituisce un impegno carico di responsabilità, ma nello stesso tempo pieno di gioia, quello di prendere parte alla condivisione del Pane della vita. Si diventa semplici strumenti, a servizio degli altri, perché tutti i fratelli e le sorelle che lo desiderano possano fare comunione con Gesù.

Quarant'anni di Sommo

Carissimi tutti... ricordiamo che il 2018 sarà un anno speciale: saranno precisamente 40 anni quando la nostra comunità ha iniziato a vivere esperienze di Sommo!

Non possiamo perderci l'occasione di valorizzare questa ricorrenza. Il Consiglio Pastorale si è attivato per pensare il da farsi. Mentre sono stati raccolti alcuni suggerimenti da tutti, desideriamo infine che sia attivo un indirizzo e-mail al quale poter inviare materiale fotografico:

40sommo@gmail.com

Contiamo sulla collaborazione di tutti!

*Don Carlo, Don F...
e il Consiglio Pa...*

Servizio Straordinario! per vivere la comunione

Andate, la missione è lanciata... E la missione è quella di far partecipare alla Comunione - quella che dà un senso ad ogni Assemblea domenicale - anche chi per malattia, per disabilità, per impedimenti vari non può prendervi parte direttamente.

E' il passaggio più delicato ed anche il più significativo. Fare Comunione nelle case dove si vive il dolore, la solitudine, la fatica del vivere è portare un seme di speranza, un annuncio di resurrezione, un saluto fraterno, e insieme ricevere - sempre - una testimonianza di fede provata, una manifestazione di forza temprata dalle difficoltà, un invito alla semplicità e all'essenzialità. Anche qui si ha la riprova che, come è scritto negli Atti: "c'è più gioia nel dare che nel ricevere".

In questi primi trent'anni il numero dei Ministri Straordinari della Comunione è cresciuto e si sono creati legami di fraternità che hanno superato i rigidi confini delle parrocchie e delle zone. La consapevolezza di far parte di un gruppo che si pone al servizio ci ha garantito un sostegno reciproco e ci ha spinto a donare con più generosità.

Sempre con l'obiettivo di stare con orecchi attenti ed occhi aperti - insieme alle nostre comunità - per cogliere il desiderio qualche volta nascosto e la richiesta talora inespressa che comunque proviene dalle persone che vivono nel nostro territorio. Perché - come sintetizza bene un'espressione che una volta ho avuto modo di raccogliere da una signora malata che, con fede profonda, attendeva l'incontro domenicale nella Comunione - "Gesù non è mai troppo!"

Giuseppe Meucci

...sarà un
anni da
vivere le

...orizzare
è già at-
ben ac-
ormare
ossiamo

*Federico
astorale*

In Agenda

Giovedì 30 Novembre

Scuola della Parola

per il Gruppo Giovanissimi
(vedi volantino) →

Venerdì 1 Dicembre

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Mercoledì 6 Dicembre

Scuola della Parola

per il Gruppo 3° AIC
(vedi volantino)

Giornata del Povero 2017

Per la prima volta, su richiesta di Papa Francesco, si celebra Domenica 19 Novembre la Giornata del Povero.

Come preti del nostro Vicariato, volentieri accogliamo l'invito, pensando però di non esaurire l'iniziativa solo in un giorno, ma facendo qualcosa di più.

Nel mese di Maggio ospiteremo nella nostra zona l'immagine della «Madonna di Sotto gli Organi». Dato che la cura dei poveri vede protagonista il nostro Vicariato (Santo Stefano con la mensa serale, San Francesco con la mensa diurna, C.E.P. con la Cittadella della Solidarietà), in quei giorni faremo raccolte straordinarie di soldi e viveri da destinare proprio alle mense e alla Cittadella.

Pensiamo così di cogliere ancora più in profondità lo spirito col quale il Papa invita alla Giornata del Povero.

Raccolta di testimonianze su Adriana Fiorentini

Ricordiamo l'invito a prendere visione della lettera riportata in quarta pagina del n° 36 del «Foglio Incontri» (e disponibile anche sul sito internet della parrocchia www.santostefanopisa.it) riguardo alla nostra carissima Adriana Fiorentini.

L'appello è rivolto a TUTTI.



SCUOLA DELLA PAROLA

14-17 ANNI 

"MAESTRO, DOVE ABITI?"

Un incontro robusto, casuale e «disregolato» della vita del Discipolo. Lo scambio scrocco è diretto di due domande e una proposta sono i termini di un'attesa che si farà intimità, amicizia, fraternità, testimonianza, peccato di generazione in generazione. Le questioni di vocazione e di sequela, di domanda e di ascolto, di identità e relazione.

30 NOVEMBRE

ORE 18.45 - CON CENA

S. Caterina (Gv 1,35-38)

Ingresso dal Pensionato Toriolo

06 DICEMBRE

ORE 18.45 - CON CENA

S. Ranieri al CEP

(Gv 1,38-39)

LIRUGIA PENITENZIALE DIOCESANA

PER GIOVANI E GIOVANISSIMI

14 DICEMBRE, ORE 21.15

S. MICHELE DEGLI SCALZI

Servizio per la Pastorale Giovanile e Vocazionale - Arcidiocesi di Pisa
www.pisa.it